

SOLIDARIETÀ

Origine etimologica: da solidario, variante desueta di solidale.

Da una espressione del latino giuridico "in solidum", obbligazione da parte di un individuo appartenente a gruppo di debitori di pagare integralmente il debito.

Altre parole che si sono sviluppate dall'espressione "in solidum": soldo, soldato.

SOLIDARIETÀ

Significato moderno: a partire dal 1789 *solidarité*, in francese, è passata ad indicare, sul piano ideologico-politico, il sentimento di fratellanza, di fraternità che devono provare fra di loro i cittadini di una stessa nazione libera e democratica.

SOLIDARIETÀ

Una possibile definizione:

La solidarietà è figlia della Rivoluzione francese e del pensiero cristiano del Novecento. E figlia della fraternità che accanto alla libertà e all'uguaglianza sanzionò l'immagine della Repubblica del 1789 e della "Carta dei Diritti dell'uomo e del cittadino". Questo segnò, infatti, una tappa storica nell'affermazione dei diritti individuali a contrastare i soprusi di una legislazione invadente e nello stesso tempo a partecipare alla formazione di una volontà collettiva. E' figlia della "compassione" cristiana soprattutto quando venne intesa, nel diciannovesimo secolo e nel ventesimo secolo, come la compartecipazione alla sorte dei più miseri e dei più deboli, per riuscire a mutare la loro condizione, non più solo con la carità e l'elemosina.

....

Essere solidale con l'altro vuol dire quindi riconoscere nell'altro un valore insopprimibile e agire, con lui, per affermare questo *bene comune*: la conquista incessante di diritti e di libertà che si riconoscono come indivisibili. La solidarietà è sempre più la forma con la quale si esprime un'azione comune per affermare la dignità dell'uomo, contro ogni sua negazione anche se ha danno di una sola persona.

(Bruno Trentin in Dizionario della solidarietà)

SOLIDARIETÀ (dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

III. La solidarietà umana

1939 Il principio di solidarietà, designato pure con il nome di "amicizia" o di "carità sociale", è una esigenza diretta della fraternità umana e cristiana: [Cf Giovanni Paolo II, Lett. enc. Sollicitudo rei socialis, 38-40; Id., Lett. enc. Centesimus annus, 10] un errore oggi largamente diffuso, è la dimenticanza della legge della solidarietà umana e della carità, legge dettata e imposta tanto dalla comunità di origine e dall'uguaglianza della natura ragionevole, propria di tutti gli uomini, a qualsiasi popolo appartengano, quanto dal sacrificio offerto da Gesù Cristo sull'altare della croce, al Padre suo celeste, in favore dell'umanità peccatrice [Pio XII, Lett. enc. Summi pontificatus].

1940 La solidarietà si esprime innanzitutto nella ripartizione dei beni e nella remunerazione del lavoro. Suppone anche l'impegno per un ordine sociale più giusto, nel quale le tensioni potrebbero essere meglio riassorbite e i conflitti troverebbero più facilmente la loro soluzione negoziata.

1941 I problemi socio-economici non possono essere risolti che mediante il concorso di tutte le forme di solidarietà: solidarietà dei poveri tra loro, dei ricchi e dei poveri, dei lavoratori tra loro, degli imprenditori e dei dipendenti nell'impresa, solidarietà tra le nazioni e tra i popoli. La solidarietà internazionale è un'esigenza di ordine morale. La pace del mondo dipende in parte da essa.

1942 La virtù della solidarietà oltrepassa l'ambito dei beni materiali. Diffondendo i beni spirituali della fede, la Chiesa ha, per di più, favorito lo sviluppo del benessere temporale, al quale spesso ha aperto vie nuove. Così, nel corso dei secoli, si è realizzata la parola del Signore: "Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta" ((Mt 6,33):Da duemila anni, vive e vigoreggia nell'anima della Chiesa quel sentimento che ha spinto ed ancora spinge fino all'eroismo della carità i monaci agricoltori, i liberatori degli schiavi, coloro che curano gli ammalati, coloro che portano il messaggio della fede, della civiltà, della cultura a tutte le generazioni e a tutti i popoli, al fine di creare condizioni sociali tali da rendere possibile per tutti una vita degna dell'uomo e del cristiano [Pio XII, discorso del 1 giugno 1941].